



PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Campi di esperienza	Traguardi	Obiettivi	Attività
Il corpo e il movimento	Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Percepisce il proprio corpo. Riconosce le potenzialità del proprio corpo.	Scopriamo i nostri superpoteri.
	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	Accetta di giocare in gruppo. Controlla i propri movimenti. Coordina il proprio movimento con quello degli altri. Acquisisce il controllo della presa. Controlla la forza del lancio.	Siamo tutti equilibristi spaziali. Attenti al Mago Saturnino!
	Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Sviluppa la coordinazione del movimento nello spazio.	Asteroidi in arrivo.
	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Riconosce le parti del corpo su di sé. Riconosce le parti del corpo sugli altri. Rappresenta il viso/corpo in relazione all'età.	Nik il supereroe Un supereroe per amico. Scopro il mio corpo. Come cambia il nostro corpo.



La storia introduttiva: NIK IL SUPEREROE

Ciao amici, mi chiamo Nik e sono un supereroe.

Io vengo dal pianeta Rix. Sul mio pianeta, grazie alla magica pietra stellare, siamo tutti dei supereroi.

Dovete sapere che abbiamo degli straordinari superpoteri con i quali possiamo fare delle cose davvero incredibili.

Volete sapere cosa possiamo fare?

Possiamo vedere qualsiasi colore e qualsiasi forma grazie alla nostra supervista e possiamo sentire qualsiasi voce e qualsiasi musica grazie al nostro superudito.

Possiamo annusare tutti i tipi di odore grazie al nostro superolfatto, e possiamo sentire il gusto degli alimenti grazie al supergusto.

Come se non bastasse abbiamo anche il supertatto con cui possiamo percepire se una cosa è dura, morbida, calda o fredda, liscia o ruvida.

E non è finita qui, abbiamo perfino un supercervello per ragionare, pensare, immaginare, inventare. Abbiamo delle supermani per afferrare gli oggetti e delle supergambe per camminare, correre e saltare.

Sul pianeta Rix siamo davvero superfortunati!

Come? Cosa state dicendo?

Anche sulla Terra avete questi superpoteri?

È incredibile... ma allora siete anche voi dei supereroi!





UN SUPEREROE PER AMICO

Realizziamo il protagonista della storia, *il supereroe Nik*, con il cartoncino. Nik diventerà il personaggio mediatore del progetto *corpo e movimento* e potrà essere utilizzato dalle insegnanti per introdurre le successive attività accrescendo la motivazione dei bambini.

Materiale:

cartoncino bianco, pennarelli, stoffa rossa, cannucce, forbici.

Disponiamo i bambini in cerchio e, prendendo spunto dalla storia introduttiva, chiediamo:

Come si chiama il nuovo amico che abbiamo conosciuto?

Da dove viene Nik?

Quali sono i suoi superpoteri?

Perché Nik ha detto che anche noi siamo dei supereroi?

Successivamente proponiamo di realizzare il personaggio procedendo come segue:

1. Riportiamo la sagoma del personaggio sul cartoncino bianco.
2. Facciamo colorare il disegno con i pennarelli.
3. Facciamo ritagliare il disegno.
4. Tagliamo un rettangolo di stoffa delle dimensioni di cm 10x10.
5. Annodiamo il mantello di stoffa attorno al collo del personaggio.
6. Attacciamo sul retro una cannuccia per muoverlo.

Utilizziamo il personaggio mediatore per effettuare delle drammatizzazioni: ogni bambino potrà presentare il personaggio e spiegare quali sono i suoi superpoteri.



IL MIO AMICO NIK



Attività: Colora Nik con i pennarelli e ritaglialo.

Obiettivo: Conoscere il personaggio mediatore del percorso.



SCOPRO IL MIO CORPO

Per favorire la conoscenza del corpo iniziamo a focalizzare l'attenzione dei bambini dapprima sul viso e successivamente sulle parti del corpo. Invitiamo i bambini ad osservarsi allo specchio e ad osservare i compagni nominando le parti del viso e del corpo su se stessi e sugli altri.

Materiale:

fogli formato A3, colori a dita.

Utilizziamo il personaggio per introdurre l'attività e diciamo:

Cari amici,

oggi faremo un gioco divertente davanti allo specchio, venite con me.

Portiamo i bambini davanti ad uno specchio e invitiamoli ad osservare il loro viso.

Chiediamo ai bambini di toccare il contorno del viso, degli occhi, della bocca e del naso sull'immagine riflessa nello specchio.

Proponiamo ai bambini a dipingere il contorno del loro viso, degli occhi, del naso e della bocca, direttamente sullo specchio utilizzando i colori a dita.

Invitiamoli a stare il più possibile fermi con la testa per poter seguire i contorni dei particolari del viso.

Al termine appoggiamo sullo specchio un foglio A3 in modo che la pittura venga stampata sul foglio. Facciamo quindi completare il ritratto dipingendo di rosa la faccia e aggiungendo i capelli.

Ai bambini più grandi possiamo far realizzare il proprio ritratto anche con i pennarelli.

Al termine chiediamo:

Di che colore sono i tuoi occhi?

Di che colore sono le pupille?

Cosa c'è sopra i tuoi occhi?

Di che colore sono i tuoi capelli?

Come sono i tuoi capelli? Sono lunghi o corti? Ricci o dritti?

Dove sono le orecchie?

Successivamente proponiamo di cercare delle immagini di visi nelle riviste e di ritagliarle.

Tagliamo a metà ogni immagine e attacchiamola su un foglio.

Invitiamo i bambini a disegnare la metà del viso mancante.



Proponiamo delle filastrocche per favorire la conoscenza del corpo.

La mia faccia

*La mia faccia è rotondetta,
ho due occhi un po' furbetti,
una bocca sorridente
anche se mi manca un dente,
ho un nasetto a patatina,
ecco qui la mia faccina!*

Le dita della mano

*Ho un pollice in movimento,
un indice sempre contento,
un anulare un po' birichino,
un medio sempre buonino,
e un mignolino piccolino.*

Filastrocca giravolta

*Salta e corri,
sali sulle torri,
passa sotto il ponte,
arrampicati sul monte,
gira giravolta,
gira un'altra volta,
guarda in su,
guarda in giù
gira e gira ancor di più
finché alla fine cadi giù!*

Con le mani

*Con le mani posso toccare
posso sfiorare e accarezzare,
posso scrivere e disegnare,
posso modellare e suonare,
posso prendere e lanciare,
e poi posso salutare.*

Muovo il mio corpo

*Questo è il mio piedino,
piego la gamba e faccio un saltino,
alzo le braccia e guardo lontano,
tocco per terra con la mia mano,
incrocio le gambe e faccio l'indiano,
poi ti saluto agitando la mano.*

Muoviamoci in allegria

*Salta nel cerchio e fai l'inchino,
tocca la punta del tuo piedino,
alza una gamba e piega il ginocchio,
alza le braccia e chiudi un occhio,
fai la giravolta e batti le mani,
continua così fino a domani.*



COME CAMBIA IL NOSTRO CORPO

Per favorire la conoscenza dei cambiamenti del corpo coinvolgiamo le famiglie chiedendo di portare a scuola alcune fotografie dei bambini nelle diverse età. Attraverso l'osservazione delle fotografie, i bambini potranno rilevare le differenze relative al proprio corpo e potranno riflettere sulle capacità acquisite nel tempo.

Materiale:

un foglio di carta da pacchi, colla stick, forbici, riviste.

Utilizziamo il personaggio mediatore per introdurre l'attività e diciamo:

Cari amici,

lo sapete che il corpo cambia con il passare del tempo?

Quando siete nati eravate piccoli, poi il vostro corpo è cresciuto con il passare del tempo e crescerà ancora.

Invitiamo i bambini, a turno, a far vedere ai compagni le proprie fotografie e a metterle in ordine rilevando i cambiamenti del corpo. Chiediamo:

Siete sempre stati alti come adesso o eravate più piccoli?

Appena nati avevate i denti?

Cosa potevate mangiare?

Eravate capaci di camminare?

E poi cosa è successo quando siete cresciuti?

Continuerete sempre a crescere?

Per far riflettere i bambini possiamo far cercare nelle riviste delle immagini di persone nelle varie fasi della vita.

Invitiamo i bambini a rilevare le somiglianze e le differenze delle immagini proposte.

Successivamente facciamo dividere le immagini dei neonati, dei bambini, dei ragazzi, degli adulti e delle persone anziane. Incolliamo le immagini, così suddivise, su un foglio di carta da pacchi.



SIAMO TUTTI EQUILIBRISTI SPAZIALI

Per favorire lo sviluppo dell'equilibrio, proponiamo dei giochi che abituino i bambini a coordinare i movimenti e a migliorare la capacità di mantenere una posizione.

Materiale: teli colorati delle dimensioni di cm 60x60, cartoncino, colorato, nastro adesivo colorato, nastro biadesivo.

Attacciamo sul pavimento del salone il nastro adesivo colorato formando rispettivamente una linea retta, una linea curva e una linea spezzata.

Introduciamo l'attività con il personaggio mediatore dicendo:

Cari amici,

oggi diventeremo tutti dei supereroi del pianeta Rix.

Vi ho portato i supermantelli che vi faranno diventare degli equilibristi spaziali.

Invitiamo i bambini a indossare i teli colorati come se fossero dei mantelli.

Per realizzare i travestimenti da supereroe possiamo anche preparare le iniziali dei nomi di ciascun bambino ritagliate nel cartoncino colorato da attaccare alle magliette con un pezzetto di nastro biadesivo.

Facciamo osservare la differenza delle linee che abbiamo preparato con il nastro adesivo colorato chiedendo:

Quale di questi percorsi è tutto dritto?

Quale di questi percorsi ha le curve?

Quale percorso è formato da piccole linee dritte?

Invitiamo i bambini, a turno, a camminare in equilibrio sulle linee.

Successivamente proponiamo di effettuare i percorsi saltando su due piedi e su un piede.

Al termine dell'attività chiediamo:

Ti è piaciuto fare l'equilibrista spaziale?

Ti è sembrato facile o difficile camminare sul percorso dritto?

Ti è sembrato facile o difficile camminare sul percorso con le curve?

Ti è sembrato facile o difficile camminare sul percorso formato da tante piccole linee?

È stato più facile camminare o saltare sul percorso?



ATTENTI AL MAGO SATURNINO!

Per favorire l'acquisizione degli schemi motori di base proponiamo dei giochi motori in cui il bambino possa strisciare, rotolare e camminare a quattro gambe. Creiamo sempre un contesto motivante in modo da coinvolgere i bambini divertendoli.

Materiale:

materassi per la psicomotricità, fogli A3, pennarelli.

Predisponiamo un percorso disponendo dei materassini in fila. In fondo al percorso mettiamo la stella di cartoncino che abbiamo preparato per la precedente attività.

Introduciamo il gioco con il personaggio mediatore dicendo:

Cari amici,

il Mago Saturnino sta cercando ancora la pietra stellare.

Presto, dobbiamo raggiungerla senza farci vedere.

Seguitemi!

Invitiamo i bambini a strisciare sulla pancia sui materassini aiutandosi con le braccia per spostare il corpo.

Prepariamo degli ostacoli posizionandoli ad un'altezza di circa 80 cm (ad esempio possiamo utilizzare i coni e i bastoni per la psicomotricità) e facciamo passare sotto i bambini senza toccare l'ostacolo con il corpo.

Successivamente invitiamo i bambini a rotolarsi sui materassini e poi a camminare a quattro gambe finché raggiungono la pietra stellare.

Al termine dell'attività chiediamo:

Ti è piaciuto fare questo percorso?

Ti è sembrato facile o difficile strisciare?

Ti è sembrato facile o difficile rotolare?

Ti è sembrato facile o difficile camminare a quattro gambe?

Che cosa ti piaceva di più: strisciare, rotolare o camminare a quattro gambe?



ASTEROIDI IN ARRIVO

Per favorire la capacità dei bambini di afferrare e lanciare coordinando i movimenti delle braccia e delle mani, possiamo proporre dei giochi utilizzando palloni di spugna di diversa dimensione. In un primo momento facciamo giocare i bambini con i palloni più grandi per arrivare poi a utilizzare palloni più piccoli. I bambini potranno esercitarsi lanciando i palloni tra loro oppure potranno cercare di lanciarli in un contenitore.

Materiale:

palloni di spugna, cartoncino colorato cm 50x50, pennarelli, forbici.

Prepariamo un'astronave disegnandola e ritagliandola nel cartoncino colorato. Decoriamola con i pennarelli e attacchiamola a una parete del salone.

Introduciamo l'attività con il personaggio mediatore dicendo:

Cari amici,

quando viaggio con la mia astronave devo stare attento a non essere colpito dagli asteroidi che ci sono nello spazio.

Non è facile evitarli per questo mi devo allenare.

Mi aiutate ad allenarmi?

Mettiamo a disposizione dei bambini dei piccoli palloni di spugna.

Un bambino a turno dovrà cercare di colpire l'astronave di cartoncino con il suo pallone stando ad una distanza di almeno 2 metri.

Vince il bambino che riuscirà a colpire l'astronave al primo lancio.

Una variante nel gioco consiste nell'attribuire un punteggio ad ogni zona dell'astronave.

Possiamo organizzare questo gioco a squadre.

Ogni bambino dovrà cercare di colpire i punti dell'astronave che hanno un maggiore punteggio per far vincere la sua squadra.

Vince la squadra che, dopo un certo numero di lanci, avrà ottenuto il punteggio maggiore.



SCOPRIAMO I NOSTRI SUPERPOTERI

È importante che i bambini possano scoprire le potenzialità del corpo imparando fin da piccoli a considerarlo come un bene prezioso da salvaguardare.

Materiale:

un foglio di cartoncino rosa, pennelli, forbici, scotch.

Utilizziamo il personaggio mediatore per introdurre l'attività e diciamo:

Cari amici,

sono proprio contento che anche voi abbiate i superpoteri, ma sapete come si chiamano questi superpoteri?

Il primo è la vista, che cosa ci permette di fare questo senso?

Il secondo è l'udito, che cosa ci permette di fare questo senso?

Il terzo è l'olfatto, che cosa ci permette di fare questo senso?

Il quarto è il gusto, che cosa ci permette di fare questo senso?

Il quinto è il tatto, che cosa ci permette di fare questo senso?

Facciamo emergere le riflessioni dei bambini invitandoli, di volta in volta, a percepire con i loro sensi. Possiamo dire ad esempio:

Avete proprio ragione, la vista serve per vedere.

Che cosa possiamo vedere in questo momento? E se chiudiamo gli occhi che cosa succede?

L'udito serve per sentire. Che cosa possiamo sentire in questo momento? E così via.

Successivamente proponiamo di realizzare un cartellone procedendo come segue:

1. Disegniamo una figura a mezzo busto sul cartoncino rosa.
2. Facciamo disegnare i particolari del viso e le mani su un altro cartoncino in modo da poterli ritagliare.
3. Attacciamo sul cartellone gli occhi, il naso la bocca, le mani e le orecchie con il nastro adesivo in modo che si possano alzare come delle finestrelle.
4. Sotto ogni finestrella facciamo disegnare alcuni esempi di quello che si può vedere, annusare, gustare, sentire, toccare. Appendiamo il cartellone ad altezza di bambino.

Proponiamo diverse esperienze con i cinque sensi abituando i bambini ad utilizzarli con maggiore consapevolezza.